Napoleone nell’arte

A partire dal 1799 la figura di Napoleone divenne un personaggio da leggenda.

Anche dopo la sua morte rimarrà non solo per gli artisti ma anche per i popoli europei, come uno dei personaggi più grandi della storia.

Ripercorriamo le tappe fondamentali dell’avventura napoleonica attraverso l’arte.

1. Antoine- Jean Gros, Napoleone alla battaglia del Ponte di Arcole

1797

cm 134 x 104

Museo Ermitage, San Pietroburgo



Nel 1796 il giovane generale sconfisse in Italia le truppe dei Piemontesi e degli Austriaci.

Il giovane Napoleone incita i suoi soldati alla battaglia: «Chi ha paura di essere battuto sia certo della sconfitta!»

1. Francois-Louis-Joseph Watteau, Battaglia delle Piramidi

1798

cm 94 x 120,4

Valenciennes, Musée des Beaux-Arts



L’Inghilterra, altra nemica della Francia, venne colpita attraverso l’Egitto, Paese soggetto alla sovranità dell’Impero turco ma importante centro per le rotte commerciali inglesi verso l’Oriente.

La Campagna d’Egitto finì in un disastro. La flotta francese fu in seguito distrutta nella baia di Abukir dalla flotta inglese, comandata dall’ammiraglio Horatio Nelson (1° agosto 1798).

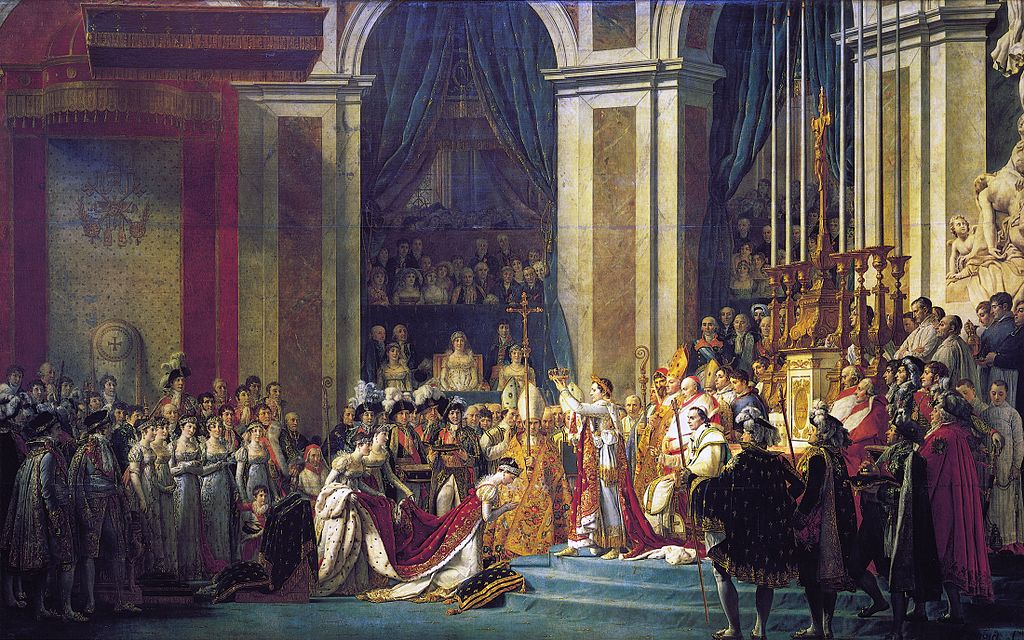
Voglio incuriosirvi! Sapete come sono stati decifrati i geroglifici degli antichi Egizi? Provate a fare una ricerca sulla stele di Rosetta …

1. Jacques- Louis David, L’incoronazione di Napoleone

(1805-1807)

Cm 610 x 970

Musée du Louvre, Parigi



Ricordo ancora il mio stupore nell’ammirare quest’opera! Che emozione!

È un dipinto di grandi dimensioni con molti personaggi nella scena. Al pittore furono necessari ben due anni di lavoro per rappresentare la cerimonia del 2 dicembre 1804, quando nella cattedrale di Notre-Dame, Napoleone fu incoronato imperatore dei Francesi.

Tutto è rappresentato in modo dettagliato dai marmi della cattedrale ai particolari ricami dei vestiti.

Questo è un dipinto ricco di simboli (dalla croce ai pastorali, dai colori degli abiti ai personaggi) e attraverso essi l’artista esprime la potenza di Napoleone.

Hai notato che Napoleone prende con le sue mani la corona imperiale e da solo se la pone sul capo? È un gesto ricco di significato: lo Stato è superiore alla Chiesa.

1. Adolph Northen, La ritirata di Napoleone da Mosca

1851

Cm 120 x 95



Nel 1812 Napoleone decise di invadere la Russia, ma l’inverno russo lo costrinse alla ritirata: la Grande Armata, composta da oltre 600.000 uomini fu falcidiata dai continui attacchi dei Russi e dal clima rigido.

La Russia aveva sconfitto l’invasore, l’aveva messo in ginocchio e umiliato. Ebbe così inizio il crollo dell’Impero.

Hai letto nell’articolo questa famosa frase: «Historia magistra vitae». Qualcuno non la tenne in mente quando pensò di invadere la Russia …

A quanto pare un altro Capo di Stato commise lo stesso errore di Napoleone: nell’Operazione Barbarossa Hitler venne sconfitto dai Russi durante la Seconda guerra mondiale.

1. William Turner, War. The exile and the Rock Limpet

1842

Cm 103 x 102

Tate Britain, Londra



Dopo essere stato sconfitto a Lipsia (1813) dalle potenze europee, Napoleone venne esiliato nell’isola d’Elba.

Riuscirà a fuggire e a ritornare in Francia. Il 18 giugno 1815 fu definitivamente sconfitto a Waterloo ed esiliato nell’isola di Sant’Elena.

Consultate l’Atlante geografico. Siete riusciti a trovare questo puntino nell’oceano? Secondo voi, perché venne esiliato proprio in questo luogo, così lontano dall’Europa?